



Club dei 27
Gruppo Appassionati Verdiani

Giuseppe Verdi

Messa da Requiem



Musica sacra

Prima rappresentazione:
Milano, Chiesa di S. Marco, 22 maggio 1874

Messa da Requiem

1. Requiem e Kyrie - a quattro voci soliste e coro
2. Dies irae - a quattro voci soliste e coro:
 - Dies irae - coro
 - Tuba mirum - coro
 - Mors stupebit - solo per basso
 - Liber scriptus - solo per mezzosoprano
 - Quid sum miser - a tre voci (soprano, mezzosoprano, tenore)
 - Rex tremendae - a quattro voci soliste e coro
 - Recordare - a due voci (soprano, mezzosoprano)
 - Ingemisco - solo per tenore
 - Confutatis - solo per basso
 - Lacrymosa - a quattro voci soliste e coro
3. Offertorio - a quattro voci soliste
4. Sanctus - fuga a due cori
5. Agnus Dei - a due voci (soprano, mezzosoprano) e coro
6. Lux aeterna - a tre voci (mezzosoprano, tenore, basso)
7. Libera me, Domine - solo per soprano, cori, fuga finale

Requiem e Kyrie

Requiem aeternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis.
Te decet hymnus, Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Jerusalem: exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet.
Requiem aeternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis.
Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

*L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.
Si innalzi un inno a te, o Dio, in Sion, a te si sciolga il voto in Gerusalemme; esaudisci la mia preghiera, a te viene ogni mortale.
Dona loro eterno riposo, o Signore, e godano beati della luce eterna.
Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.*

Dies irae

Dies irae, dies illa
solvet saeculum in favilla,
teste David cum Sibylla.

Quantus tremor est futurus,
quando Judex est venturus,
cuncta stricte discussurus!

Tuba mirum spargens sonum
per sepulchra regionum,
coget omnes ante thronum.

Mors stupebit et natura
cum resurget creatura,
judicanti responsura.

Liber scriptus proferetur,
in quo totum continetur,
unde mundus judicetur.

Judex ergo cum sedebit,
quidquid latet apparebit,
nil inultum remanebit.

Quid sum miser tunc dicturus,
quem patronum rogaturus,
cum vix justus sit securus?

*Giorno d'ira, quel giorno
distruggerà il mondo nel fuoco,
come affermano Davide e la Sibilla.*

*Quanto terrore ci sarà,
quando verrà il giudice,
per giudicare ogni cosa!*

*Una tromba che diffonde un suono
meraviglioso
nei sepolcri di tutto il mondo,
chiamerà tutti davanti al trono.*

*La morte e la natura stupiranno,
quando la creatura risorgerà,
per rispondere al giudice.*

*Verrà aperto il libro,
nel quale tutto è contenuto,
in base al quale il mondo sarà giudicato.*

*Non appena il giudice sarà seduto,
apparirà ciò che è nascosto,
nulla resterà ingiudicato.*

*E io che sono misero che dirò,
chi chiamerò in mia difesa,
se a mala pena il giusto è tranquillo?*

Rex tremendae majestatis,
qui salvandos salvas gratis,
salva me, fons pietatis.

Recordare Jesu pie,
quod sum causa tuae viae,
ne me perdas illa die.

Quaerens me, sedisti lassus,
redemisti crucem passus:
tantus labor non sit cassus.

Juste Judex ultiōnis,
donum fac remissionis
ante diem rationis.

Ingemisco tamquam reus:
culpa rubet vultus meus:
supplicanti parce Deus.

Qui Mariam absolvisti,
et latronem exaudisti,
mihi quoque spem dedisti.

Preces meae non sunt dignae,
sed tu bonus fac benigne,
ne perenni cremer igne.

Inter oves locum praesta,
et ab haedis me sequestra,
statuens in parte dextra.

Confutatis maledictis,
flammis acribus addictis,
voca me cum benedictis.

Oro supplex et acclinis,
cor contritum quasi cinis,
gere curam mei finis.

Lacrymosa dies illa,
qua resurget ex favilla,
judicandus homo reus.

Huic ergo parce Deus:
Pie Jesu Domine,
dona eis requiem. Amen.

*Re di tremenda maestà,
tu che salvi per tua grazia,
salva me, o fonte di pietà.*

*Ricordati, o Gesù buono,
che sono il motivo della tua via,
non perdermi, in quel giorno.*

*Cercandomi ti sedesti stanco,
mi hai salvato morendo in croce;
fa' che tanta fatica non sia inutile.*

*O giudice che punisci giustamente,
donami la remissione dei peccati
prima del giorno del giudizio.*

*Piango perché sono colpevole;
il mio volto arrossisce per la colpa;
risparmia chi ti supplica, o Dio.*

*Tu che hai assolto Maria Maddalena,
e hai esaudito il ladrone,
hai dato speranza anche a me.*

*Le mie preghiere non sono degne,
ma tu, buono, fa benignamente,
che io non bruci nel fuoco eterno.*

*Dammi un posto tra gli agnelli,
allontanami dai capri,
ponendomi alla tua destra.*

*Confusi i maledetti,
gettati nelle vive fiamme,
chiama me tra i benedetti.*

*Prego supplice e prostrato,
il cuore contrito come cenere,
abbi cura della mia sorte.*

*Giorno di lacrime, quel giorno,
quando risorgerà dal fuoco
l'uomo reo per essere giudicato.*

*Ma tu risparmialo, o Dio;
Signore Gesù buono,
dona loro riposo. Amen.*

Offertorium

Domine Jesu Christe, Rex gloriae, libera animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni, et de profundo lacu: libera eas de ore Leonis, ne absorbeat eas tartarus, ne cadant in obscurum: sed signifer sanctus Michael reprezentet eas in lucem sanctam. Quam olim Abrahae promisisti et semini ejus.

Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus: tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus: fac eas, Domine, de morte transire ad vitam. Quam olim Abrahae promisisti et semini ejus.

Signore Gesù Cristo! Re di gloria! Libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'inferno e dalla fossa profonda! Liberale dalla bocca del leone, affinché non vengano inghiottite dal Tartaro, e non cadano nell'oscurità: ma l'alfiere san Michele le porti nella luce santa, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

A te, o Signore, offerte e preghiere offriamo con lodi. Ricevile in favore di quelle anime, delle quali oggi facciamo memoria: falle, o Signore, passare dalla morte alla vita, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe

Sanctus

Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus Deus Sabaoth! Pleni sunt coeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo, i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Agnus Dei

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem;
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam.

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona noi la pace;
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace eterna.*

Lux aeterna

Lux aeterna luceat eis, Domine, cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es. Requiem aeternam dona eis, Domine: et lux perpetua luceat eis. Cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es.

Luce eterna splenda, Signore, per loro, con i tuoi santi per l'eternità, perché sei pietoso. L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, con i tuoi santi per l'eternità, perché sei pietoso.

Libera me, Domine

Libera me, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda: quando coeli movendi sunt et terra. Dum veneris judicare saeculum per ignem.

Tremens factus sum ego et timeo, dum discussio venerit atque ventura ira. Quando coeli movendi sunt et terra.

Dies irae, dies illa, calamitatis et miseriae, dies magna et amara valde. Dum veneris judicare saeculum per ignem.

Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis.

Libera me, Domine, de morte aeterna, in die illa tremenda: quando coeli movendi sunt et terra. Dum veneris judicare saeculum per ignem.

Liberami, Signore, dalle morte eterna, in quel giorno tremendo: quando si scuoteranno cieli e terra quando verrai a giudicare il secolo con il fuoco. Sono preso dal terrore e temo, mentre viene emessa la sentenza e la futura collera, quando si scuoteranno cieli e terra. Giorno d'ira, quel giorno di calamità e di miseria, giorno solenne ed amaro, quando verrai a giudicare il secolo con il fuoco. L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Liberami, Signore, dalle morte eterna, in quel giorno tremendo: quando si scuoteranno cieli e terra. Quando verrai a giudicare il secolo con il fuoco.